

L'AQUILA: COMUNE, LA DESTRA "IL BILANCIO E' FALSO, UNA TRUFFA"

27 Agosto 2011

L'AQUILA - "Il bilancio di previsione approvato ieri notte dalla maggioranza di centro sinistra è la più grande offesa mai rivolta alla Città. Abbiamo dimostrato con le prove che lo strumento finanziario è il prodotto di una falsificazione politica e contabile e la maggioranza ha chiuso gli occhi ed ha votato". È quanto dichiara il capogruppo della Destra in consiglio comunale Luigi D'Eramo.

"Il bilancio è falso perché la Relazione Previsionale e Programmatica è stata interamente copiata da una pubblicazione della Banca d'Italia che descrive solamente lo stato di salute della regione Abruzzo, soffermandosi sull'importanza dell'Aeroporto di Pescara e del traffico di auto dell'autostrada dei Parchi, senza mai fare cenno alla situazione della Città dell'Aquila. La relazione in oggetto dovrebbe essere lo strumento più importante della vita politica ed amministrativa dell'Ente descrivendone lo stato economico, sociale, occupazionale, lo sviluppo commerciale ed industriale. Tutto questo non è avvenuto e si è tentato di truffare l'intero Consiglio Comunale con una relazione copiata su internet e che non si riferisce al Capoluogo di Regione. E' la più grande truffa mai commessa ai danni degli aquilani. E' evidente che la maggioranza non è in grado di comprendere lo stato in cui versa la città e soprattutto programmarne il futuro".

"La delibera del bilancio contiene un falso in atto pubblico in quanto la ragioneria del Comune in data sette luglio ha espresso un parere favorevole anche in base alla relazione del collegio dei revisori dei conti la quale però è stata redatta in data 28 luglio ovvero ventuno giorni dopo".

"Il bilancio è falso in quanto le scritture contabili non riportano in entrata gli otto milioni di euro dei fondi FAS e dei quarantasette milioni di euro concessi al Comune dell'Aquila con decreto del Commissario alla Ricostruzione 24 del 2010 necessari per le opere pubbliche post terremoto. Tutti fatti gravissimi sui quali abbiamo chiesto delucidazioni e spiegazione senza ottenere nessun tipo di risposta dall'assessore Giangiuliani. Nella sala Consiliare mancava solo la macchina tipografica e tutto avrebbe fatto pensare al film 'la banda dei falsari' con Totò e Peppino De Filippo. Lascio a voi la scelta su chi ieri notte ha ricoperto questi ruoli".